

Famiglia: chi sei? Le sfide che ti attendono

«Anche in Italia la famiglia ha assunto variazioni sul tema in quanto abbiamo famiglie di fatto, famiglie ricomposte, famiglie allargate, famiglie con un solo genitore, coppie senza figli, famiglie arcobaleno: con esse dobbiamo confrontarci»

DI MANLIO SODI

Che anche l'istituzione familiare stia attraversando un tempo di notevoli difficoltà è un dato di fatto. Ce ne rendiamo conto quasi ogni giorno nel constatare la situazione giovanile che non si sente pronta ad affrontare una scelta «per tutta la vita». Ce ne rendiamo conto nel vedere quante persone si mettono insieme, fanno figli e non si sposano neppure in Comune. Un'autentica incoscienza sociale, personale e di coppia. È chiaro che di fronte ad un simile orizzonte – per la verità notevolmente piatto e che si risolve anche in situazioni educative poco incoraggianti – i più giovani prendano la vita come viene e vivano «alla giornata»!

Ci è capitato in questi giorni di avere tra mano una novità editoriale di un giornalista di cui abbiamo ospitato talvolta qualche suo intervento sull'Araldo. Luciano Moia ha pubblicato un volumetto dal titolo e sottotitolo accattivanti e invitanti alla lettura: «Nel cognome del padre e della madre. Come cambierà la famiglia nei prossimi decenni tra denatalità, emergenze educative e conflitti di genere» (Edizioni Sanpino, Torino 2022).

Se il titolo ci mette di fronte ad un dato di fatto ormai quasi pacificamente acquisito circa il doppio cognome, come da sempre per esempio fa la Spagna, resta la sorpresa di quanto ipotizzato nel sottotitolo. Da qui le domande che abbiamo posto all'Autore che tanto gentilmente si è messo a disposizione dei Lettori dell'Araldo.

La prima riga della Prefazione si apre con un interrogativo: «Perché un libro sulla famiglia che verrà?». Innanzi tutto per fare chiarezza tra realtà e demagogia, tra concretezza e inesorabilità dei dati e delle previsioni statistiche e visioni idealizzanti. Anche in Italia – e forse anche Voi in codesta splendida terra toscana – la famiglia ha assunto variazioni sul tema in quanto abbiamo famiglie di fatto, famiglie ricomposte, famiglie allargate, famiglie con un solo genitore, coppie senza figli, famiglie arcobaleno. Queste famiglie esistono, vivono accanto a



noi, hanno gli stessi obiettivi, le stesse speranze. I figli che vivono in queste famiglie sono il futuro della nostra società. Per la Chiesa la sfida è integrare tutti – come ricorda papa Francesco nell'«Amoris laetitia» n. 297.

Il documento di papa Francesco ha suscitato un grosso dibattito. Quali sono gli aspetti che dovremmo tener presenti?

La famiglia è un dato di fatto. Dove la famiglia è più disgregata aumentano i disagi per tutta la società. Dai bambini agli anziani, tutti stanno peggio. Uno slogan ci può aiutare: «più famiglia? più felicità per tutti!». Inoltre, i cambiamenti di cui siamo testimoni vanno guardati con rispetto, con mente e cuore aperti, con umiltà e superando la tentazione di emettere giudizi e sentenze. La situazione sempre più complessa invita a ragionare sui modelli familiari e sulle conseguenti problematiche che ci attendono: crollo dei matrimoni, invero demografico, invecchiamento della popolazione, conflittualità coniugale, emergenza educativa.

Possiamo continuare a illuderci rievocando l'espressione: «Com'era bella la famiglia del passato»?

Anche se tanti aspetti ci appaiono confusi non dobbiamo dimenticare che nel futuro della famiglia – comunque sarà – c'è un dinamismo di bene da accogliere, proteggere e preservare. Non sarà la

pretesa di ingessare la realtà, né quella di imporre a tutti i costi modelli e stili di vita sconfitti dalla storia a salvare un'idea di famiglia. Il bene che c'è nell'intimo delle persone merita fiducia perché profondamente radicato nell'intimo delle relazioni più importanti. E questo non potrà essere messo in discussione né da evoluzioni istituzionali né da trasformazioni di costume.

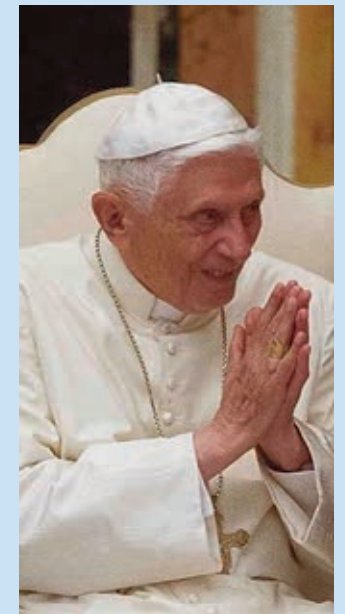
Interessante è la successione dei temi affrontati nei quattro capitoli. Ce li ricorda con una battuta per i nostri lettori?

Ridefinire la famiglia: la famiglia è

il passato, il presente e il futuro di tutti, con delle constatazioni che invitano a serie riflessioni: sempre più anziani sempre meno bambini; più famiglie, meno famiglia; senza figli il modello più diffuso; la crisi della fecondità; «e perché dovremmo sposarci?»; il vuoto delle politiche familiari; il peso dell'individualismo e del maschilismo; più delle ragioni economiche pesano le relazioni precarie; dire no alla genitorialità... Sono le problematiche che cerco di illustrare sempre con l'obiettivo di venire incontro ad una riflessione costruttiva.

CONTINUA A PAGINA II

La diocesi ricorda Benedetto XVI



Martedì 31 gennaio 2023, alle ore 17,30, nella concattedrale di Chiusi, nel trigesimo della morte di Benedetto XVI, il card. Augusto Paolo Lojudice, Arcivescovo Di Siena-Colle Di Val d'Elsa- Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza presiederà la solenne celebrazione con i fedeli, le comunità parrocchiali, le associazioni e le autorità. Papa Benedetto è nato al cielo lo scorso 31 dicembre, al mattino, nel monastero «Mater Ecclesiae» in Vaticano. Vescovo di Roma dal 19 aprile 2005 al 28 febbraio 2013 ha scritto diversi documenti durante il pontificato tra cui l'enciclica «Deus Caritas est» sull'amore cristiano.

LA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Una presenza importante per la diocesi



Giovedì 2 febbraio la Chiesa celebra la vita consacrata. Anche la nostra diocesi non vuole mancare a questo appuntamento: lo farà nella celebrazione eucaristica che verrà presieduta da mons. Lojudice nella chiesa della Madonna delle Nevi a Sinalunga. Sono diversi i religiosi e le religiose che abitano la nostra Chiesa locale, che frequentano e aiutano le nostre comunità parrocchiali, che offrono una parola di sostegno per qualsiasi necessità e sono aiuto prezioso per la missione evangelizzatrice in questo tempo assai complesso. Appartengono a varie nazioni - dall'Europa, dall'Africa, dall'Asia, dall'America latina - ma tutti sono accomunati dalla passione per Cristo e per il Vangelo, dallo spendersi per l'uomo del nostro tempo che abita questo nostro territorio, collocato a sud della Toscana. Proprio loro, il cardinale Lojudice, vuole incontrare - nella giornata dedicata alla vita consacrata - e lo farà in una delle case dove vivono: l'Istituto Santa Teresa in Sinalunga, fondato dalla Petrilli. Sarà una giornata di lode a Dio e di gratitudine per quanto stanno operando in diocesi, in comunione con i diversi parroci e con il vescovo diocesano, garante visibile dell'unità col vescovo di Roma e con la Chiesa universale.

Domenico Zafarana



il SANTO PATRONO

Torrita di Siena festeggia san Costanzo

a pagina IV



l'ARCHIVIO STORICO

Gennaio 1923: un secolo fa con L'Araldo

a pagina V



la LECTIO DIVINA

La garanzia di una presenza eterna ma esigente

a pagina VIII